

LeGGi

ti coloro

Le Nostre

fiabE



Scuola A. Gorfer

Classe 3B scuola Aldo Gorfer



Cra una volta una principessa di nome Rossella. Abitava in un castello arroccato su uno spuntone di roccia. Nessuno osava avvicinarsi, tanto era spettrale e pauroso.



La Principessa era talmente viziata e capricciosa ed egocentrica, che il fantasma del vecchio castello con incarico dato dal Re suo padre, la fece imprigionare proprio per darle una bella lezione.

Se la fanciulla non fosse cambiata... sarebbe diventata sua sposa!



Fu costretta a indossare un misero vestito, le diedero un secchio e uno straccio e le ordinarono di pulire tutto il castello da cima a

fondo. Dopo un anno sarebbero ritornati a sua insaputa per controllare.

Improvvisamente un giorno bussò



alla porta una vecchietta gobba, sdentata e spettinata.

“Per favore bella ragazza, mi potresti dare un tozzo di pane?” e vedendo le condizioni di quella vecchina, presa da disgusto glielo donò con una smorfia.

La brutta vecchia ringraziò e se ne andò.

Il giorno dopo picchiò alla porta un piccolo bambino e le chiese:

“Buongiorno cara fanciulla, ho camminato a lungo fino a quassù per



sapere se almeno tu mi potresti donare un po' di monete per aiutare la mia mamma che è molto povera.”

La principessa si commosse a sentire quella triste storia e gli diede i soldi senza esitare. Il bambino ringraziò e promise che

avrebbe ricambiato la sua generosità.



Un po' di tempo dopo si presentò al castello una fata: "Sono venuta in questo castello perché ho saputo che ci abita una bella ragazza! La ragazza chiese qual era il motivo della sua visita.

La fata non si fece pregare e disse: "Cara fanciulla, tu che sei così bella, vieni con me e ti darò ricchezza, potere, belle vesti, palazzi splendidi e ti farò incoronare regina!"

La principessa rifiutò perché voleva ritornare da suo padre. In un batter d'occhio comparvero un arcobaleno e tutti i suoi colori entrarono nel castello, si sparsero ovunque trasformandolo in modo splendido. Il fantasma quindi... *AVEVA FALLITO LA SUA MISSIONE.*

A questo punto comparvero la vecchia, il bambino, la fata che improvvisamente si trasformarono in tre nani mandati da una vecchia maga.



Cari bambini capite bene quanto fu sorpresa la ragazza che li guardava a bocca aperta.

In quel preciso momento arrivarono al castello anche il re e il fantasma, era giunto infatti il momento di scoprire la verità, ma si trovarono davanti una scena ben diversa da come se l'erano immaginata.

Le sorprese non erano finite, i nani si trasformarono in principi che avevano queste caratteristiche: il primo era coraggioso, il secondo era ricco e il terzo aveva il potere. Lei avrebbe dovuto scegliere quello giusto!

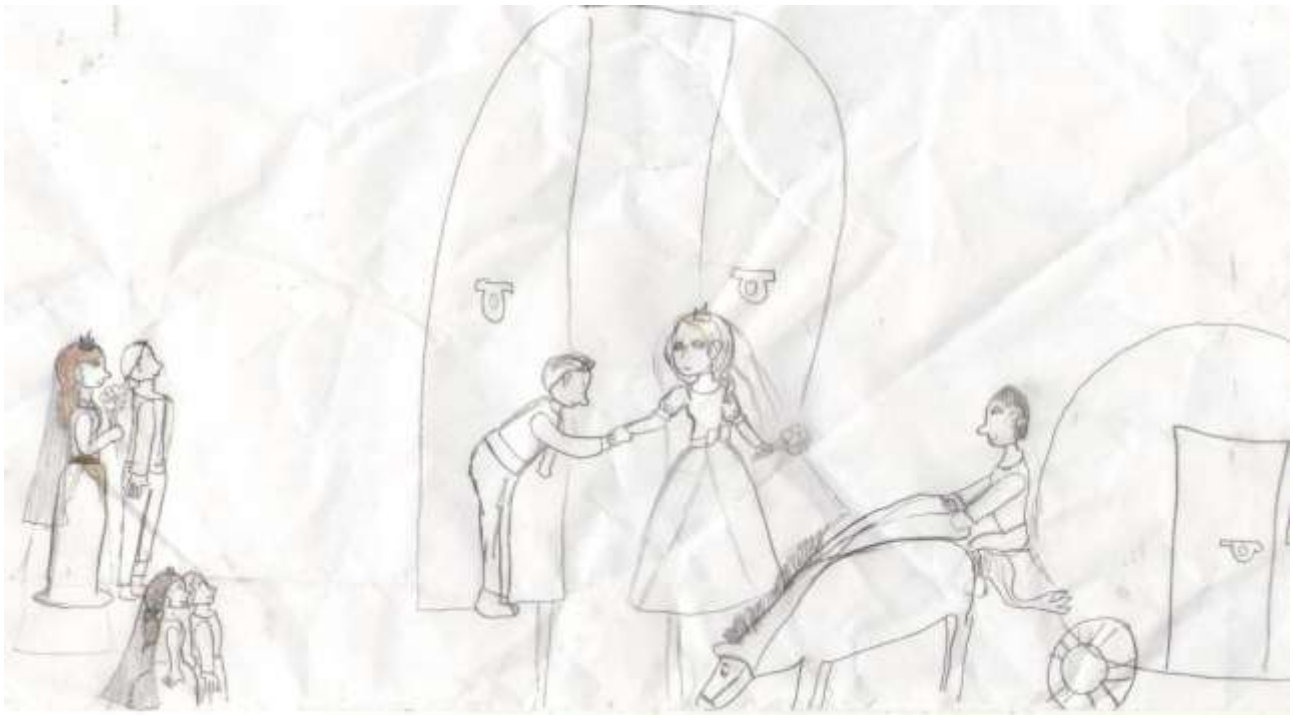
Tutti erano in attesa e la principessa li guardava attentamente, infine scelse il principe coraggioso, segno che era cambiata.

In quello stesso giorno furono celebrate le nozze, vissero felici e contenti.

... e il fantasma? Fece le valigie e se ne andò.



S. Alice



Albert Giorgia, Roberto Valeron Stefania Francesca
Jhonatan Valeron Martina Patrick Valentina
Illustrazioni: Sofia

C

era una volta molto molto in alto, addirittura sopra le nuvole, oltre il cielo azzurro, su una stella, una fata di nome Sogna che sapeva leggere il futuro e interpretare i sogni.



Sogna era sorella della Principessa Neve, che viveva in un castello di cristallo sopra le nuvole.

In questo castello però succedevano delle cose un po' strane: tutte le notti da un armadio diverso del castello, emergeva da lenzuola, calzini e mutande il fantasma Dobranoz, da sempre innamorato della principessa e che ogni notte cercava di baciarla, senza però riuscirci.



Questo succedeva perché c'era sempre una sentinella di guardia nella camera.

Accadde però una notte che la sentinella si addormentò, il fantasma uscì da una cassapanca, le mise del sonnifero nel bicchiere di latte caldo che il papà della Principessa Neve aveva posato, come ogni sera, sul suo comodino.

La Principessa ignara dopo averlo bevuto cadde in un sonno profondo e fu rapita dal fantasma, che la portò in un posto segreto del castello.

La mattina dopo si presentò al castello la Fata Sogna molto preoccupata: la Principessa per la prima volta quella notte non aveva fatto un bel sogno, ma aveva avuto un brutto incubo. Cercò in tutte le stanze, ma la Principessa era sparita!



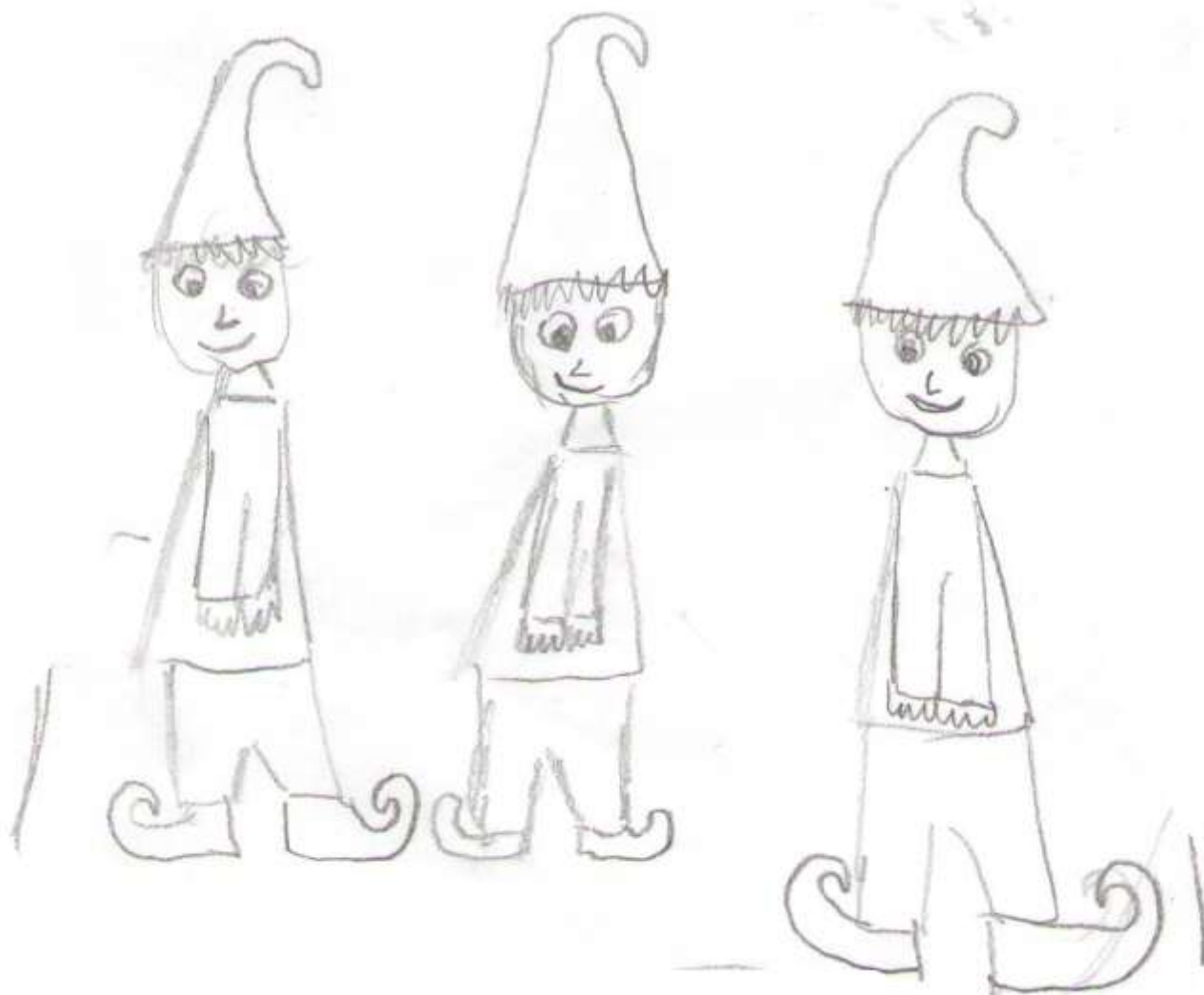
Sogna andò nel Bosco Parlante, per incontrarsi con il famoso mago Gindobre che abitava in una radura nella sua casa magica. Aveva il tetto di paglia, pareti solide fatte con tronchi del miglior legno, una porta di radici e una piccola finestra per sbirciare. Dal camino usciva del fumo, quindi il mago era in casa.

Quando Sogna arrivò davanti alla porta, un soffio di vento fortissimo la spalancò e Sogna rotolò in mezzo al laboratorio del mago: “Che entrata elegante!” esclamò il mago impressionato. “Cosa posso fare per te?” Sogna rispose: “ Scusa l’entrata, ho urgente bisogno di aiuto perché mia sorella è stata rapita e credo che sia in pericolo”.



Gindobre rispose:” Mia cara, non ti preoccupare, ho io il rimedio che fa per te!”, e dallo scaffale degli ingredienti misteriosi prese tre vasetti di vetro, in ognuno dei vasetti c’era un nanetto:

” Ti regalo questi nanetti; questo vestito di verde si chiama Sgelone e ha il potere di comandare la natura, questo tutto giallo si chiama Sgiute e si illumina e il terzo tutto rosso si chiama Cerwone e comanda il fuoco”.



Sogna ringraziò e tornò al castello.

Arrivata al castello Sogna riprese le ricerche; a un certo punto trovò una ciabatta della Principessa e lì vicino notò una botola nel pavimento, provò ad aprirla, ma non ci riuscì.

Prese allora il nanetto rosso e gli fece bruciare la botola. Vide ora una lunga scalinata buia che scendeva sottoterra. Si servì quindi del nanetto giallo per illuminare il cammino e si ritrovò nelle segrete del castello.

Improvvisamente Sogna si trovò al cospetto di Gindobre che teneva prigioniera Neve.

A questo punto entrò in azione il nanetto verde che imprigionò il fantasma in un intricatissimo labirinto di cespugli da cui non riuscì più a salvarsi.

La Principessa Neve venne liberata così dalla sorella, ritornò al suo castello di cristallo e vissero tutti felici e contenti... meno il fantasma che ancora oggi vaga nel suo labirinto!



Alessandra Alejandro
Arianna Emma Elisa
Matteo Massimiliano
Maddalena Veronica
Alessandra